

Parentopoli all'Atac - Polemica sul figlio del caposcorta del sindaco. Il Pd: non poteva non sapere. Alemanno: nessuno sconto per chi non è in regola

L'assessore Marchi querela, Storace chiede di «cominciare a licenziare». Alemanno garantisce che non farà sconti «a chi non è in regola». E l'opposizione rilancia: «Risponda sull'assunzione all'Atac del suo caposcorta».

Non si placa la polemica sulla parentopoli Atac. Anzi. A far discutere è l'assunzione nell'azienda dei trasporti romana di Giorgio Marinelli, figlio del caposcorta del sindaco Alemanno e di una segretaria dell'assessore alla Mobilità Sergio Marchi. «Non mi occupo delle assunzioni nè di Atac nè di altre aziende e apprendo queste cose dai giornali».

Alemanno ha chiesto al nuovo ad Basile di indagare sulle assunzioni decise all'Atac negli ultimi dieci anni. E ha poi garantito: «Interverremo su tutti senza fare sconti o esclusioni nè per capiscorta nè per tutti gli altri. Chiunque non abbia l'assunzione in regola sarà oggetto delle indagini della commissione d'inchiesta».

Dura la reazione dell'assessore Sergio Marchi. L'opposizione continua a chiedere la sua "testa". «Nessuna assunzione in Atac per la mia fidanzata - ribadisce Marchi - si tratta, infatti, di un trasferimento. Siamo parlando di una persona assunta con concorso nel 1999 a Cotral passata con regolare richiesta a Met.Ro nel 2008. Oggi si trova nella nuova Atac a seguito della fusione aziendale, senza nessun avanzamento di carriera».

E il fratello della fidanzata? «Ha avuto solo un contratto di collaborazione presso Roma Servizi Srl, e non presso Atac Spa, della durata di 4 mesi, già esauritosi, il cui compenso è al di sotto dell'ordine dei 7 mila euro netti per l'intera prestazione professionale. Ne consegue che disoccupato era e disoccupato rimane!».

Marchi querela ma l'opposizione continua a fare la voce grossa. Per «uscire da questa porcheria», il leader de La Destra Storace suggerisce ad Alemanno «di procedere al censimento dei licenziandi». Il senatore Stefano Pedica, (Idv) annuncia una interrogazione parlamentare e impegna a pubblicare l'intera lista delle assunzioni all'Atac perché «il sindaco non può dire che non sapeva». Umberto Marroni, capogruppo Pd, insiste: «Marchi faccia un passo indietro».